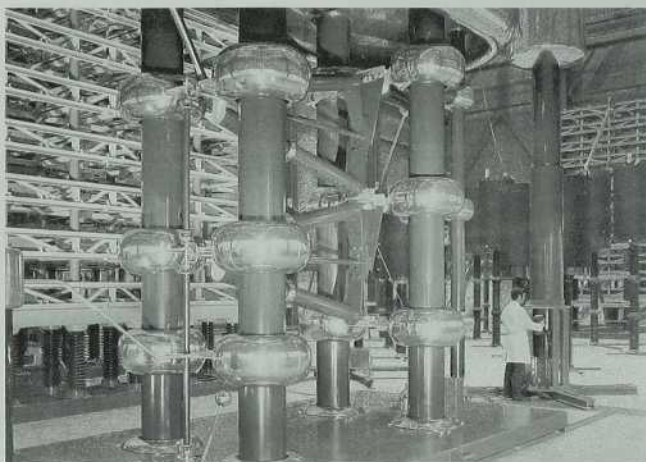


Tre ricette per lo sviluppo tecnologico a confronto:

# A Grenoble, Lione e Graz Atenei & imprese in società



**Più enti  
per creare nuove  
imprese.  
Le ricerche  
accademiche  
risorsa di Grenoble.  
A Graz  
60 milioni investiti  
ne hanno resi 200,  
Da Lione  
trasferimento  
internazionale  
delle tecnologie.**

torità governative locali, amministrazioni pubbliche, iniziative private, corpi accademici, camere di commercio tentano un dialogo per suscitare strumenti e servizi a favore dello sviluppo.

Con difficoltà ed esiti diversi qualche bacino industriale è già riuscito a identificare una propria ricetta.

Madame Odile Arnould, del Centro di Alta Tecnologia di Grenoble, Ulf Linder, Direttore di Technova (Styrian Technological Consultant Centre) e Adrien Grandemenge, responsabile del progetto Innovexpert del Technopolys di Lyon, giunti in visita a TecnoCity, hanno accettato di mettere la loro esperienza a confronto.

## L' ESEMPIO DI GRENOBLE

“Da noi — sostiene Odile Arnould — la collaborazione fra imprese, Università e centri di ricerca è ottima. Grenoble è una città che deve il suo recente sviluppo proprio a questa voglia di cooperare. La qualificazione del nostro ateneo ha permesso di sviluppare studi scientifici d'avanguardia dei quali oggi si valgono parecchi centri di ricerca. Si è creato così un ambiente che ha attirato dalla Francia scienziati ed ingegneri, favorendo nel contempo un

ambiente ideale per facilitare la nascita di nuove imprese.

La città, abitata da 400 mila persone, conta circa 60 mila forze produttive, 10 mila delle quali sono attive nei comparti della elettronica, dell'informatica e della robotica. Più di 7.500 sono i ricercatori che producono per le grandi aziende (Thomson, Hewlett - Packard, Cap Sogeti, Merlin-Gerin e Bull) e per le 100 imprese nate nella "Zirst" (Zone pour l'innovation et le Réalisations Scientifiques et Techniques). "Quest'area — ricorda Odile Arnould — unica in Francia, che dà lavoro a 3 mila persone è promossa dalla locale amministrazione, dalla Camera di Commercio, dal Crédit National, dalla Cassa dei Depositi e dalla Sadi, una società regionale di economia mista. La Zirst, nata dal 1971 al 1983, ha già dato un notevole apporto alla vita della città, che oggi produce il 14% degli ingegneri elettronici e il 5% dei tecnici superiori formati in Francia”.

Non esistono dunque problemi? “Dobbiamo sempre trovare nuovi finanziamenti anche se ormai le grandi imprese più sensibili hanno capito che per favorire la crescita tecnologica del loro indotto devono aiutarlo con investimenti, magari con partecipazioni di capitali. I risultati dicono che lo sviluppo vale queste spese”.



Lione: residence al Science Park

Nel cuore dell'Europa, al di qua e al di là della Alpi, la collaborazione fra la ricerca industriale e quella accademica diventa uno dei fattori sui quali si basa lo sviluppo di molteplici bacini industriali. A TecnoCity, come a Lyon Technopolys, a Grenoble e a Technova (Austria) tutti sono convinti che la nascita e la crescita di nuove iniziative imprenditoriali e di tecnologie d'avanguardia dipende dalla possibilità di unire gli sforzi di più enti. Au-